

Seconda parte delle invenzioni generiche:

Questo tipo di invenzioni possono rivelarsi utili e altri possono essere solo a scopo ornamentale:



Una caratteristica strettamente importante ai fini di ristrutturazione e innovazione di un oggetto prevede l'utilizzo di collanti, vernici, cianoacrilati e qualsiasi altro materiale idoneo a creare uno strato protettivo e un effetto di lucentezza sulla superficie esterna mantenendo le vecchie cicatrici, le vecchie crepe all'interno separando la parte antica e la parte moderna dal rivestimento, anche dipingere icone, stili

nel giusto contrasto col colore aiuta tantissimo a riutilizzare oggetti ormai rotti e dimenticati cercando di nascondere invece che rimuovere le imperfezioni che ne caratterizzavano in maniera peculiare l'oggetto stesso e che ne dava una sorta di "identità" materiale. Così anche la capacità di creare delle forme geometriche dal nulla avendo una creatività e livelli di intuizione fuori dalla norma, ecco ad esempio cosa si ottiene a partire da una semplice lastra di metallo scartata:



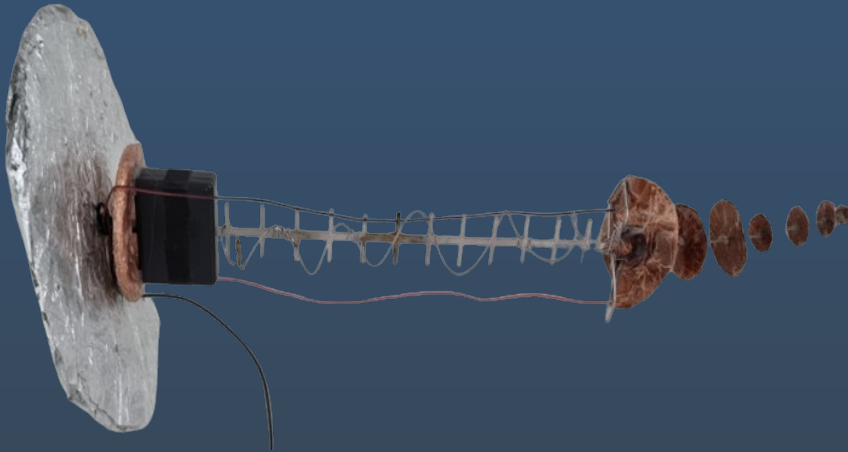


Passando alle invenzioni più utili:



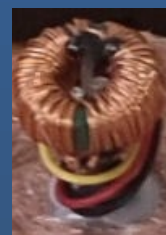
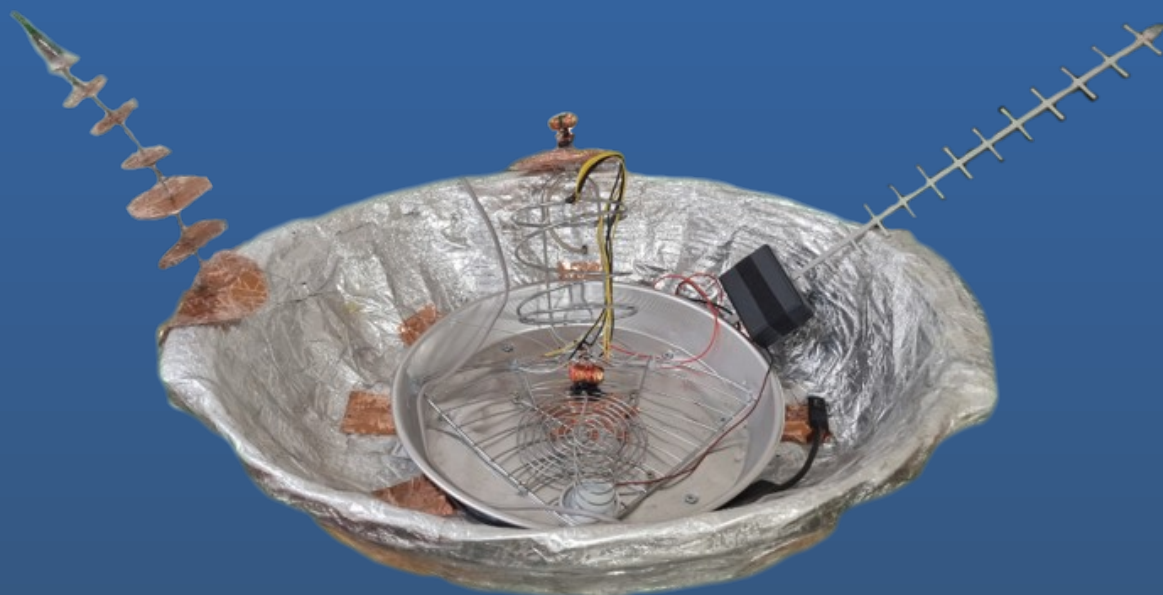
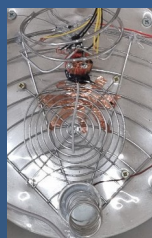
Da dei semplici materiali di scarto o in eccesso come cartone compresso, bicarbonato di sodio, colla vinilica (polivinilacetato) e amido di mais è possibile costruire del materiale ignifugo più efficiente della ceramica utilizzato per essere installato intorno a prese elettriche in posti ad alto rischio all'interno dell'abitazione considerati a rischio incendio, il cartone compresso richiede però l'immersione in una piccola vaschetta di colla vinilica e una compressione con un batticarne, mazzuola o altro attrezzo idoneo a favorire un adeguato livello di compressione ai

fini di rendere la struttura totalmente incombustibile alle fiamme spezzando così il cosiddetto triangolo del fuoco evitando che il cartone vada a contribuire nel processo di combustione, ma anzi collabora per sabotare il processo assieme all'accoppiamento degli altri materiali successivamente installati e sopra elencati dopo l'asciugatura finale.



Come altra invenzione troviamo il continuo o una specie di estensione alla vecchia forma in modi parabolico per indirizzare il segnale dove prima l'antenna era omni-direzionale ora è ad alto guadagno per indirizzare

il segnale su determinate bande di frequenze per il raggiungimento più stabile della rapidità nella connessione Wi-Fi. Il tutto è stato ottenuto da un semplice piatto in alluminio dopo il cesto unito a dei nastri di rame che fanno da base in conduzione passiva passando a induzione elettromagnetica, molto meno stabile, ma considerando i nuovi modelli dei router è purtroppo quasi obbligatorio. Il tutto con dei cavi di rame saldati attorno a un portasapone per doccia smontato avente una specifica forma e collegata al metallo dell'antenna ad alto guadagno.



Dopo un'attenta modifica è stato costruito l'aggiornamento finale del progetto atto a incrementare le prestazioni delle onde radio, è stato inoltre installato con successo sul supporto adeguato a fornire la utile strumentazione per cui è stato progettato in partenza, la seconda antenna mono-direzionale all'esterno è stata interamente creata artigianalmente con un compasso per fare la forma e un nastro di rame per dare la conduttività assieme a dei cavi di ferro filato intrecciato 4 volte con

un trapano a colonna e una pinza all'estremità, la rimozione dell'oggetto non è irreversibile, infatti il fissaggio è movibile smontando la serie di 4 viti in posizione a croce in linea a rombo, assieme a dei cerchi concentrici orientati a migliorare la ricezione del segnale a basse frequenze.



Senza contare la enorme gabbia di Faraday tutta artigianale per proteggere tutti i dispositivi elettronici, soprattutto i computer e garantire perfettamente un ottimo sistema radio-isolante per radiazioni non-ionizzanti, persino i pannelli sono movibili per consentire anche passaggio di aria e altro.



E qui abbiamo una specie di baule alla quale è stato restaurato in una maniera abbastanza particolare, anzitutto per rinforzarlo bene è stato applicato il cianoacrilato su tutta la superficie interna ed esterna del baule, inoltre sono stati applicati vari fori per collegargli un eventuale catena e catenaccio per chiuderlo, anche se successivamente verranno impiantate viti ad occhiello. Sono stati anche cambiati i dispositivi di apertura e chiusura rinforzando il baule, ovviamente con tutti i buchi e col lucchetto anche se dovessero rompersi i dispositivi di apertura e chiusura il baule rimarrebbe serrato. E non è tutto, sopra lo strato di cianoacrilato è stata applicata anche della colla vinilica che agisce con un'ulteriore protezione, piantati anche dei chiodi agli angoli per farlo ancora più saldo e coperto gli angoli con della colla a caldo e del silicone, questa potentissima combo rende il baule estremamente resistente, è anche stato riverniciato all'interno con della vernice spray, inoltre è stato inventato un nuovo metodo per applicare delle texture, siccome il legno originale aveva un colore che non era molto gradevole, allora sono stati stampati vari fogli, applicati con la colla vinilica prima sotto, poi una volta asciugati sopra, si potrebbe anche applicare del nastro adesivo trasparente per plastificarlo con un'ulteriore protezione contro gli agenti esterni, le texture applicate possono essere di qualunque tipo, grazie appunto all'infinita possibilità di stampare i fogli e alle infinite combinazioni di immagini possibili.





Qui invece abbiamo una specie di oggetto scavato, trivellato e ritagliato da una sfera di legno. Quasi all'estremità almeno due viti per avvitarlo a qualche altro supporto, oppure per evitare accidentalmente la caduta del dispositivo, questo oggetto in particolare si tratta di una specie di cassa di risonanza portatile, serve ad amplificare la risonanza dell'onda sonora che copre una vasta gamma di frequenze, le fibre del legno aiutano ad ottenere l'effetto di amplificazione dell'eco, inoltre è stata applicata sia della colla vinilica all'interno, sia del cianoacrilato, poi alla base di tutto colla a caldo per renderlo ulteriormente resistente, tuttavia la colla a caldo se usata in malo modo potrebbe ridurre l'efficacia del funzionamento dello strumento che è a funzionamento totalmente passivo. Il cianoacrilato in combo con la colla vinilica oltre a rendere molto più resistente l'oggetto (*infatti entrambi i materiali penetrano a fondo nelle fibre e le rinforzano*) aiutano anche (*se applicato correttamente*) il rimbombo su determinate frequenze, bisogna ovviamente far attenzione a come vengono applicate queste sostanze, poiché si rischia di ottenere l'effetto contrario, oppure un indebolimento del sistema di amplificazione sonora. Alla base di tutto invece è stato applicato uno strato di sale, alla quale successivamente è stato sciolto il cianoacrilato sopra, con due passate, questo aiuta tantissimo a rendere estremamente resistente l'oggetto e non suscettibile a forature e altri tentativi di fissarlo sopra una superficie apposita. Inoltre il sale applicato al cianoacrilato, sciogliendosi ricopriva in maniera uniforme l'intera superficie creando un ulteriore strato aggiuntivo di protezione anche contro gli agenti esterni. Successivamente dopo tutti questi trattamenti c'è anche uno strato di vernice nera che lo rende anche esteticamente più gradevole e aggiunge un ulteriore livello di protezione contro termiti e agenti esterni.





Poi abbiamo la famosissima scrivania che una volta era tattica, ma è stata completamente cambiata in maniera radicale, tuttavia non ha perso il suo look originario, è estremamente personalizzata, ha ancora tanti scomparti sigillati con lucchetti, assieme ai cassetti protetti. Questa modifica rende la scrivania originaria estremamente efficiente specialmente in tema sicurezza.

Descrizione della scrivania:

La scrivania ha quattro cassetti, che sono stati sigillati con dei fori e una catena che li blocca, impedendone l'apertura senza la chiave o la combinazione del lucchetto.

Sotto i quattro cassetti, è stato aggiunto un cassetto più grande che contiene strumenti più grandi.

È stato applicato un mobile esterno aggiuntivo, che non sembra far parte integrante della scrivania originale.

Dopo la ristrutturazione, è stato applicato un sistema per rendere lo stile della scrivania più accattivante e curato.

Caratteristiche principali:

Sicurezza: I quattro cassetti sono stati sigillati con un sistema di blocco a catena e lucchetto, garantendo la protezione del contenuto.

Funzionalità: Il cassetto aggiuntivo più grande permette di contenere strumenti di dimensioni maggiori.

Estetica: Gli interventi di ristrutturazione hanno migliorato l'aspetto visivo della scrivania, rendendola più gradevole e curata.

In conclusione, la scrivania presenta una combinazione di caratteristiche di sicurezza, funzionalità e design, rendendola una soluzione completa e personalizzata per le esigenze dell'utente.



E qui abbiamo roba più sofisticata:



Ora abbiamo dei particolari pannelli, questi pannelli sono stati ottenuti smontando pezzi di monitor, televisori e anche di computer che fungevano da sistema di dissipazione del calore, il metallo in questione è progettato appositamente per catturare il calore e dissiparlo all'esterno, è possibile avvolgerlo intorno a dispositivi che producono calore facendo attenzione a non ostruire eventuali vie di aerazione. Oltretutto in caso di incendio o esplosione queste lastre forniscono un efficace protezione, e sono anche di facile reperibilità, poiché vengono prese da materiali di scarto.

Sono state ad esempio applicate per evitare il surriscaldamento di un gruppo di continuità (UPS), dato che questi dispositivi generano tanto calore, specialmente se poi contenuti in ambienti non sufficientemente areati.

Oltretutto ci si può mettere qualunque dispositivo elettronico, ad esempio modem/router, anche prese elettriche e ciabatte. In sostanza sono estremamente utili per prevenire eventuali incendi.





E invece qui abbiamo un'altra fantastica, non invenzione, ma diciamo "genialata".

Hai mai desiderato avere un modo semplice ed economico per tenere il tuo telefono a portata di mano durante la guida, senza distrazioni e mantenendo la concentrazione sulla strada? Presentiamo l'Appendi-Telefono Fai-Da-Te, un'invenzione geniale che risolverà tutti i tuoi problemi!

Questo dispositivo è incredibilmente facile da realizzare. Tutto ciò di cui hai bisogno è un semplice chiodo a uncino che puoi piegare facilmente. Basta applicare un po' di colla a caldo (*bisogna inglobarlo*) per fissarlo saldamente all'interno della tua auto, in una posizione comoda e a portata di mano.

Una volta che la colla si è raffreddata, aggiungi uno o più strati di biadesivo e poi ricopri il tutto con un potente nastro adesivo (*a strati*).

Per un tocco finale, puoi anche applicare uno strato di silicone trasparente, che darà al tuo Appendi-Telefono un aspetto elegante e professionale.

Ora puoi posizionare il tuo telefono sull'uncino e avere entrambe le mani libere per guidare in tutta sicurezza. Addio a fastidiosi supporti o costosi accessori! Questo geniale dispositivo fai-da-te ti permetterà di rimanere connesso senza distrazioni durante i tuoi viaggi in auto.

Ovviamente anche il telefono deve avere un supporto, magari una cover modificata con del ferro filato, filo di nylon, più consigliato un materiale rigido come il ferro filato intrecciato, ma ci possono essere veramente tantissime variabili di funzionamento.





Ora stiamo guardando un bellissimo impianto Hi-Fi con delle candeline, ma non è una semplice invenzione, quella che può sembrare una semplicissima invenzione è in realtà tutt'altro.

La mia innovativa configurazione dell'impianto stereo Hi-Fi crea una vera e propria "bolla acustica" all'interno della mia abitazione. Posizionando strategicamente gli altoparlanti rivolti verso il muro, sfrutto le vibrazioni di risonanza della struttura per generare un rumore bianco o marrone personalizzato.

Questo rumore di fondo, regolabile a mio piacimento, funge da efficace sistema di isolamento acustico, attenuando in maniera selettiva le frequenze e i suoni provenienti dall'esterno. In pratica, la mia casa diventa una sorta di oasi di tranquillità, un ambiente acusticamente protetto e personalizzato secondo le mie esigenze.

Ma non finisce qui. Ho inoltre installato un microfono all'esterno che rileva i suoni provenienti dall'ambiente circostante. Il mio impianto stereo è in grado di riprodurre un'onda sonora inversa, che si sovrappone e annulla l'onda sonora esterna, creando così un sistema di attenuazione attivo. Questo ulteriore livello di isolamento acustico rende la mia "bolla" ancora più impenetrabile ai rumori esterni.

Grazie a questa soluzione ingegnosa e poco convenzionale, posso godere di un elevato livello di privacy sonora, senza essere disturbato dai rumori esterni. Allo stesso tempo, posso scegliere di creare un ambiente sonoro rilassante e favorevole alla concentrazione, semplicemente regolando le impostazioni del mio impianto stereo.

È una vera e propria invenzione che coniuga tecnologia audio avanzata e sfruttamento delle proprietà fisiche degli ambienti, per offrire un'esperienza di ascolto e di isolamento acustico personalizzata e altamente efficace, inoltre aiuta a risparmiare dato che un sistema di isolamento passivo con installazione di pannelli fono-assorbenti e fono-isolanti può risultare molto dispendioso.

Ora invece passiamo alle candele elettriche.

Questa innovativa invenzione consiste in una modifica delle tradizionali candele elettriche a LED, trasformandole in dispositivi ricaricabili e alimentati direttamente dalla rete elettrica. Anziché utilizzare il classico sistema a batteria, gli inventori hanno realizzato un foro nella base della candela, attraverso il quale è stato collegato il polo positivo e negativo dei LED.

Questo permette di alimentare direttamente i LED senza l'utilizzo di batterie.

Inoltre, è stato aggiunto un sistema di alimentazione USB, che consente di ricaricare le candele collegandole a una porta USB, ad esempio di un computer o di un caricabatterie. In questo modo, le candele possono essere utilizzate in maniera permanente, senza la necessità di sostituire periodicamente le batterie.

Per garantire il corretto funzionamento dei LED senza rischi di danneggiamento, gli inventori hanno provveduto a calibrare attentamente la tensione, il voltaggio e l'ampereaggio del sistema di alimentazione. Questa calibrazione permette di alimentare i LED in modo sicuro e senza causare surriscaldamento o bruciature.

Grazie a queste modifiche, le candele LED diventano un dispositivo ricaricabile e alimentato direttamente dalla rete elettrica, offrendo un'alternativa ecologica e conveniente alle tradizionali candele a batteria.

Si dà anche un tocco di luce alla stanza se poco illuminata da lucine notturne.